

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail: vesport@gazzettino.it
Tel. 041-665.111 Fax. 041-665.160

VENEZIASPORT

PLAYOUT Il tecnico del Porto presenta il match con la Tritium

Madonna: «A Monza non sarà una bella gara»

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

All'appello manca solamente l'ultimo allenamento di rifinitura, quindi, il pullman granata muoverà alla volta di Monza. Tolti Coppola e Martinelli, tutto il resto del gruppo è completa disposizione di un mister Armando Madonna che ancora fa fatica ad accettare questo playoff. «Lo digerisco male - ha dichiarato - perché è sconcertante che, nel calcio italiano, ogni Lega abbia un regolamento a parte. Non capisco perché in Serie B ci sia un limite di punti per la disputa dei playoff, mentre in Lega Pro non esiste. Tra noi e la Tritium ci sono diciassette punti, io dico semplicemente che è assurdo dover rischiare di retrocedere in presenza di un simile divario».

L'adrenalina incomincia a sali-

re. «All'interno dello spogliatoio, la tensione è ben diversa, rispetto ad una normale partita di campionato. È normale che sia così».

La squadra è pronta. «Sì. Abbiamo lavorato come si deve durante la settimana di sosta. Certo, era meglio se non si fosse staccata la spina, se fossimo scesi in campo subito. Avremmo potuto sfruttare l'ottima condizione del momento. Sta a noi, adesso, riprendere esattamente da dove abbiamo lasciato, dimostrando il medesimo spirito di sacrificio e, soprattutto, di essere una squadra».

Entrando più nel dettaglio del match. «Non mi aspetto una bella partita. La storia insegna che tutte le gare dei playoff hanno visto squadre che, innanzitutto, hanno badato a coprirsi a scapito del bel gioco. Ne sono

uscite sfide alquanto spigolose, dove gli episodi hanno avuto la loro importanza. Noi dovremo essere bravi a portarli tutti dalla nostra parte».

Mister Madonna si aspetta una Tritium rognosa, al pari di quella vista in campionato. «Si chiudono e ripartono. Con il nuovo allenatore - ha sottolineato il tecnico - subiscono anche poco. Sarà importante non subire, cercando, quando ci sarà la possibilità, di ripartire in maniera letale».

Il tecnico lancia Pignat. «È un giocatore che sta crescendo di partita in partita. In mezzo al campo ci garantisce fisicità e personalità».

Soprattutto in attacco, ci sono dei ballottaggi. «Diciamo che ho qualche dubbio. Ben vengano per un allenatore. Avrei voluto averli nell'arco dell'intera stagione».



ECCellenza Le due retrocesse

Concordia e Gruaro, che brutta fine

Due rappresentanti, altrettante retrocessioni nel campionato di Promozione. Con i flop di Gruaro e Concordia, il Veneto Orientale dalla prossima stagione non conoscerà più l'Eccellenza. Due debacle per certi versi simili, ancorché prevedibili alla vigilia del campionato, per dei sodalizi uscite da altrettanti complicati ribaltoni societari. Condizionati principalmente dalla mancanza di risorse economiche che hanno obbligato i rispettivi direttori sportivi ad approntare organici ridotti all'osso e qualitativamente non all'altezza di reggere il confronto con le dirette concorrenti.

Per il Concordia si è trattato di un autentico calvario, frutto di una serie di errate valutazioni iniziali venute a ripercuotersi sull'intero campionato, a partire dalla scelta di un tecnico manager Adamo Zecchin senza particolare esperienza della categoria, che ha mostrato subito tutti i suoi limiti, sino a rassegnare ben presto le dimissioni tra mille strascichi polemici. A questo aggiungiamo un mercato estivo non del tutto comprensibile. Tutto ha contribuito ad innescare una inesorabile caduta che ha portato la formazione concordiese, senza capo e né coda, ad una amara retrocessione che non ha salvato la faccia di alcun giocatore.

Decisamente più onorevole è stato, invece, il cammino del Gruaro. I biancorossi hanno ceduto nella doppia sfida dei playoff con il Ponzano, dimostrando di avere qualcosa in più rispetto ai cugini nerazzurri. Se non altro, il direttore sportivo Giorgio Rizzetto aveva allestito un collettivo con una spina dorsale di una certa caratura negli undici titolari, ma piuttosto fragile nei giocatori giovani. Incappato in qualche contrattempo di natura fisica in qualcuno degli elementi più rappresentativi, ecco che sono affiorati i limiti della rosa ristretta.

Per entrambe le società il futuro, adesso, è ancora tutto da scrivere. Non è in pericolo la prosecuzione dell'attività, ma di certo ci saranno molte cose da rivedere, specie in casa concordiese, se non si vuole ripetere l'infelice stagione appena conclusa e rischiare di scivolare ancora più in basso. (a.ruz.)

PLAYOFF Visti i tanti acciacchi il tecnico Sottili lancia la coppia Lauria-Godeas

Venezia spuntato verso il Renate

Bocalon ancora a parte, si prospetta un Venezia spuntato nell'esordio playoff con il Renate. Non mancano i grattacapi per il tecnico arancionoverde Stefano Sottili quando la marcia di avvicinamento, che porta all'andata della semifinale di dopodomani a Meda (ore 16), sta quasi per terminare. Solo un allenamento più la rifinitura restano infatti a disposizione per vedere se l'attaccante Bocalon smaltirà i problemi alla schiena, accusati durante i tre giorni di riposo del weekend scorso. Ieri l'ex interista ha lavorato ancora a parte come D'Appolonia, che ha ripreso a correre e dovrebbe tornare in gioco per il return match del 2 giugno al Penzo. In gruppo è tornato almeno Michele Marconi dopo le recenti noie al ginocchio, così Sottili potrebbe avere almeno una punta di scorta: ad ogni modo

contro il Renate non sembrano esserci grosse alternative all'avanzamento di capitano Lauria al fianco di Godeas con Margarita trequartista. Dopo un solo allenamento con i compagni è tornato a lavorare in disparte Andrea Marconi (pubalgia), quindi in mediana Cenetti e Maracchi saranno gli interni con Princivalli o Carlotto davanti alla difesa. Il reparto arretrato dovrà fare a meno di Giovannini (e D'Elia): davanti a Zandrini, Miale-Battaglia è la coppia centrale favorita. Intanto il difensore lagunare Federico Masi è stato nuovamente convocato dal citi Valerio Bertotto per lo stage della Nazionale italiana Universitaria del 27-29 maggio a Roma. In programma anche un'amichevole con l'Astrea in vista delle Universiadi che si svolgeranno dal 6 al 17 luglio a Kazan in Russia. (m.del.)

Giudice. Sputa al guardalinee: sei mesi Giovanissimi. Ecco il memorial Nicoli

Assiste alla finale di Terza categoria dagli spalti e sputa verso un guardalinee, sei mesi di squalifica a Riccardo Pupulin (Virtus Summaga). Scadrà il 15 novembre 2013 la sanzione inflitta al giocatore portogruarese dal Giudice Sportivo, con riferimento alla finale del Basso Piave di domenica scorsa tra Summaga-Giussaghesse (1-1 e padroni di casa promossi in Seconda). Pupulin non potrà giocare per sei mesi per aver rivolto «offese e minacce all'arbitro ed agli assistenti dalla tribuna (riconosciuto da un assistente) e per sputi all'indirizzo di un assistente, non andati a buon fine». Da segnalare inoltre l'inibizione inflitta a due dirigenti, a Marco Rinaldo (Summaga) fino al 30 giugno «per

pesanti insulti e minacce all'arbitro ed agli assistenti dalla tribuna durante la gara (riconosciuto da un assistente)» e Federico Lenardon (Giussaghesse) fino al 19 giugno. Infine doppia ammenda per entrambi i club, di 100 euro alla Virtus Summaga «per reiterati insulti e minacce all'arbitro e agli assistenti durante la gara e per non aver impedito l'ingresso di persone estranee nel recinto degli spogliatoi a fine gara» e di 80 euro alla Giussaghesse «per offese all'arbitro ed agli assistenti durante la gara». Ordinarie invece le squalifiche per una gara a Francesco Infanti e Matteo Cracco (Giussaghesse), Alessanto Fontanel e Andrea Alba (Virtus Summaga). (m.del.)

Venezia-Belluno e San Donà-Vicenza. Questo l'esordio delle Rappresentative Giovanissimi delle due Delegazioni lagunari impegnate da oggi a domenica - nell'ambito dei Giochi del Veneto del Coni - nel Memorial Nicoli. Sia Venezia sia San Donà scendono in campo alle ore 15.30, rispettivamente a Caorle e Torre di Mosto, dove a seguire affronteranno Treviso e Rovigo. Domenica (ore 10) finalissima a Torre di Mosto. Ecco tutti i protagonisti: Venezia - Tusar Hossain (Altobello A. Barche), Riccardo Penzo (Clodiense), Alex Peron (Edo Mestre Rsm), Nicholas Pegoraro e Lorenzo Menegazzo (Fosso), Nicolò Canese e Alvisio De Comino (FavaroMarcon), Matteo Donaggio (Laguna Ve), Diego Bordin (Lupia M.

Bojon), Giovanni De Rossi (Maerne), Hitcham Lebrini e Francesco Favaretto (Miranese), Nicolò Vianello (Oriago), Piero Pettenà e Federico Guerra (Real Martellago), Edoardo Miotto (Robeganesse), Alvisio Peron e Thomas Chia (Ve Nettuno Lido); San Donà - Davide Bivi e Alex Maurizio (Bibione), Andrea Bettin e Matteo Muffato (Musile), Qamil Brahiri (San Donà), Joshua Piovesan (Fossaltese), Lorenzo Sarman e Besir Zekirosky (Giussaghesse), Adriano Bottan (Jesolo), Fabio Manza (Lastimma), Edoardo Zago (Lib. Ceggia), Enrico Bragato (Passarella), Andrea Rorato (Pramaggiore), Francesco Bettin, Nicola Molin e Mattia Piras (SandonàJesolo), Simone Bon e Mattia Tagliapietra (Treporti). (m.del.)